

COMUNE DI VENEZIA

Provincia di Venezia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Massimo Da Re

Silvia Bernardin

Maria Giovanna Ronconi

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Massimo Da Re , Silvia Bernardin, Maria Giovanna Ronconi, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 19/06/2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 14/06/2013 con PD n. 371 del 13/06/2013 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 del Comune di Venezia, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la proposta di delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 9-10/7/2012 con cui sono state determinate le aliquote dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 9-10/7/2012 con cui sono state determinate aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il preconsuntivo 2012 o, se approvato, il bilancio d'esercizio degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 14/6/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'Organo consiliare ha approvato il rendiconto della gestione 2012 con delibera n. 35 del 29/4/2013.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio, salvo un debito di € 30.000,00 nei confronti della società Tochnodanza, emerso successivamente all'approvazione del rendiconto e la cui copertura è prevista nel bilancio di previsione 2013;
- è stato rispettato il patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al principio della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 4.009.452,74.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per il finanziamento di spese di investimento;

Dalle comunicazioni ricevute risulta il seguente debito fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

- € 30.000,00 nei confronti della società Tocnadanza

Tale debito è stato riconosciuto dal Consiglio Comunale con delibera n. 43 del 10/6/2013. Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con i fondi del bilancio di previsione 2013.

Sono ancora in corso le operazioni di riconciliazione dei debiti/crediti con società partecipate ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DL 95/2012, all'esito delle quali sarà possibile accertare o meno l'esistenza di eventuali poste fuori bilancio derivanti dalle suddette operazioni.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	184.880.309,89	0,00
Anno 2011	192.281.228,02	0,00
Anno 2012	210.123.755,75	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Spese		
Titolo I:	Entrate corenti di natura tributaria, contributiva e perequativa	407.055.142,34	Titolo I:	Spese correnti	625.666.747,44
Titolo II:	Trasferimenti correnti	109.336.703,35	Titolo II:	Spese in conto capitale	391.375.643,72
Titolo III:	Entrate extratributarie	115.008.756,61	Titolo III:	Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	97.895.503,63	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	16.943.249,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.903.460,53	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	207.300.000,00
Titolo VI:	Accensioni di prestiti		Titolo VII:	Spese per servizi per conto di terzi	89.730.000,00
Titolo VII:	Anticipazioni da istituto tesoriere	207.300.000,00			
Titolo IX:	Entrate da servizi per conto di terzi	89.730.000,00			
	<i>Totale</i>	1.028.229.566,46		<i>Totale</i>	1.331.015.640,16
	Avanzo di amministrazione 2012	29.829.536,74			
		2.550.047,27			
	fondo pluriennale vincolato spese correnti				
	fondo pluriennale vincolato spese conto capitale	270.406.489,69		Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
	Totale complessivo entrate	1.331.015.640,16		Totale complessivo spese	1.331.015.640,16

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	+	2.550.047,27
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	+	270.406.489,69
entrate finali (titoli I,II,III,IV e V)	+	731.199.566,46
spese finali (titoli I e II)	-	1.017.042.391,16
saldo netto da finanziare	-	12.886.287,74

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	296.257.822,54	323.827.327,57	407.055.142,34
Entrate titolo II	100.265.837,89	136.361.640,52	109.336.703,35
Entrate titolo III	114.029.081,62	116.403.526,87	115.008.756,61
(A) Totale titoli (I+II+III)	510.552.742,05	576.592.494,96	631.400.602,30
(B) Spese titolo I	508.894.862,15	495.799.463,11	625.666.747,44
Spese titolo I finanziate con FPV		1.188.498,42	2.550.047,27
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	18.566.549,76	69.453.561,84	16.943.249,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-16.908.669,86	10.150.971,59	-8.659.346,87
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	64.413,00		7.699.994,66
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	21.751.126,08	50.925.535,82	6.933.290,81
-contributo per permessi di costruire	7.451.126,08	5.422.582,03	6.933.290,81
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	14.300.000,00		
- Titolo IV per estinzione anticipata prestiti		45.502.953,79	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	2.611.453,80	923.104,65	5.973.938,60
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	1.724.453,80	575.524,65	5.022.753,60
- trasferimento dall'Istat per censimento	57.605,00		
- entrate da soggetti diversi per servizi di connettività banda larga	345.000,00		
- trasferimento regionale per servizi associati polizia municipale	298.842,40		
- entrate correnti per espropri	185.552,60		
- manutenzioni a scomputo canoni		300.000,00	431.700,00
- acquisto materiale informatico		47.580,00	
- acquisto materiale per polizia municipale			19.485,00
- manutenzione Ponte di Rialto			500.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	2.295.415,42	60.153.402,76	0,00

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	125.065.892,24	90.827.590,81	97.895.503,63
Entrate titolo V			1.903.460,53
Entrate titolo VI	17.884.152,71		
(M) Totale titoli	142.950.044,95	90.827.590,81	99.798.964,16
(N) Spese titolo II	97.993.462,11	24.978.911,24	391.375.643,72
Spese titolo II finanziate con FPV		15.496.321,09	270.406.489,69
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	2.611.453,80	923.104,65	5.973.938,60
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	3.039.512,36	4.009.452,74	22.129.542,08
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	28.856.422,92	4.359.380,05	0,00

La differenza negativa di parte corrente è finanziata con:

- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV di entrata
- avanzo d'amministrazione 2012 per finanziamento spese non ripetitive

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	8.971.111	8.971.111
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.847.334	3.847.334
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	600.000	600.000
Per contributi in c/capitale dallo Stato	10.167.316	10.167.316
Per sanzioni amministrative codice della strada	16.400.000	7.385.000
Per imposta di soggiorno	30.000.000	30.000.000

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	450.375	
- partite pregresse società		2.340.392
- sanzioni al codice della strada	1.246.615	
- affidamento a Insula attività condono		450.000
- consultazioni elettorali	2.400.000	2.400.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- spese reiscritte ai sensi degli artt. 7 e 14 del DPCM 28/12/11	4.695.480	4.695.480
Totale	8.792.470	9.885.872
Differenza		1.093.402

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012	22.129.542,08	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	50.523.260,53	
- contributo permesso di costruire	12.066.709,19	
- altre risorse	951.185,00	
Totale mezzi propri		85.670.697
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari	2.675.705,93	
- contributi statali	18.646.065,97	
- contributi regionali	5.422.334,07	
- contributi da altri enti	600.000,00	
- altri mezzi di terzi	5.666.851,26	
Totale mezzi di terzi		33.010.957
TOTALE RISORSE		118.681.654

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € 7.699.994,66
- vincolato per investimenti € 22.129.542,08

L'avanzo, come da prospetto predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 1.031.573,55
- da avanzo della gestione di competenza 2012 € 5.909.875,09
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 22.888.088,10

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2012.

In tema di applicazione dell'avanzo 2012 si rimanda a quanto esposto nella sezione "Considerazioni Finali" di questa relazione.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2013, è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	7.699.994,66	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	22.129.542,08
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	404.230.885,00	401.454.345,00
Entrate titolo II	102.059.679,52	101.720.969,00
Entrate titolo III	113.288.786,00	114.238.389,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	619.579.350,52	617.413.703,00
(B) Spese titolo I	613.863.440,78	615.884.621,00
Spese titolo I finanziate con FPV	66.853,26	0,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo IV	17.219.501,00	14.965.820,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-11.436.738,00	-13.436.738,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	10.000.000,00	10.000.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	4.952.588,00	4.952.588,00
- contributo permessi di costruire	4.952.588,00	4.952.588,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	3.515.850,00	1.515.850,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	2.000.000,00	
- manutenzione Ponte di Rialto	1.500.000,00	1.500.000,00
- manutenzioni a scomputo	15.850,00	15.850,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	62.404.350,00	52.655.650,00
Entrate titolo V		
Entrate titolo VI		
(M) Totale titoli (IV+V)	62.404.350,00	52.655.650,00
(N) Spese titolo II	114.663.041,10	62.956.063,75
Spese titolo II finanziate con FPV	51.013.429,10	13.387.151,75
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	3.515.850,00	1.515.850,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	2.682.000,00	350.000,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 5/2/2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.sono invece inseriti nel Piano degli investimenti e delle opere pubbliche con voci distinte come "non opera" (codici NO13040 e NO13041)

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 543 del 23 novembre 2012 ed è allegata alla Relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere in data 19 novembre 2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, in via di predisposizione, oltre che tener conto dei vincoli assunzionali e delle percentuali di legge sulle spese di personale, sarà adeguato a nuovi processi di organizzazione del lavoro ed a modifiche dell'attuale assetto organizzativo, che prevedono in alcuni casi l'accorpamento di uffici e servizi con funzioni omogenee.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La Relazione previsionale e programmatica predisposta dall'Organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale, conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
- le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che si vogliono conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'Ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	529.753.019,78	
2008	565.017.990,47	
2009	560.319.262,98	551.696.757,74

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	551.696.757,74	15,80	87.168.087,72
2014	551.696.757,74	15,80	87.168.087,72
2015	551.696.757,74	15,80	87.168.087,72

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	riduzione patto verticale inco	obiettivo da conseguire
2013	87.168.087,72	18.873.072,71	784.000,00	67.511.015,01
2014	87.168.087,72	18.873.072,71		68.295.015,01
2015	87.168.087,72	18.873.072,71		68.295.015,01

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	631.400.602,30	619.579.350,52	617.413.703,00
spese correnti prev. impegni	625.666.747,44	613.863.440,78	615.884.621,00
differenza	5.733.854,86	5.715.909,74	1.529.082,00
obiettivo di parte corrente	5.733.854,86	5.715.909,74	1.529.082,00
previsione incassi titolo IV	147.000.000,00	100.000.000,00	85.000.000,00
previsione pagamenti titolo II	85.154.000,00	37.400.000,00	18.000.000,00
differenza	61.846.000,00	62.600.000,00	67.000.000,00
obiettivo di parte c. capitale	61.846.000,00	62.600.000,00	67.000.000,00
obiettivo previsto	67.579.854,86	68.315.909,74	68.529.082,00

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	67.579.854,86	67.511.015,01
2014	68.315.909,74	68.295.015,01
2015	68.529.082,00	68.295.015,01

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati, nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo alla tempistica del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

Per ulteriori considerazioni riguardo il Patto di Stabilità si rimanda a quanto esposto nella sezione 4. delle "Considerazioni Finali" di questa relazione.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle rendiconti 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.		105.863.848	118.379.270
I.C.I.	55.665.619		
I.C.I. recupero evasione	3.000.000	4.150.739	3.500.000
Canone installazione mezzi pubblicitari		4.489.836	4.550.000
Addizionale com.consumo energia elettrica	2.789.514	1.095	
Addizionale I.R.P.E.F.	7.040.000	22.750.000	22.750.000
Compartecipazione Iva	16.801.751		
Imposta di soggiorno	6.900.315	21.054.741	30.000.000
Altre imposte	76.759	72.742	79.297
TARES			96.168.430
Diritti sulle pubbliche affissioni	165.592	187.851	180.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	67.448.624	51.063.582	
Fondo solidarietà comunale			21.444.430
Proventi Casinò Municipale	136.363.958	114.181.138	110.000.000
altre entrate tributarie	5.691	11.754	3.960
Totale entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	296.257.823	323.827.328	407.055.387

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in € 118.379.270,00 con una variazione di:

euro 62.713.651,03 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011

euro 12.515.421,82 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 3.500.000,00, sulla base delle attività di controllo citate nella relazione previsionale e programmatica.

Nella spesa è prevista la somma di € 500.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, il cui regolamento è stato approvato con delibera n. 51 del 9/7/2012, nella seguente misura:

Scaglioni IRPEF	Aliquota addizionale comunale
fino a 15.000	0,63%
oltre 15.000 e fino a 28.000	0,77%
oltre 28.000 e fino a 55.000	0,78%
oltre 55.000 e fino a 75.000	0,79%
oltre 75.000	0,80%

E' inoltre prevista una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino ad euro 20.100,00, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile, ai sensi dell'art. 1 comma 11 del D.L. n. 138/2011.

Il gettito è previsto in € 22.750.000,00 ed è stato stimato sulla base del numero dei contribuenti e del reddito imponibile medio dell'anno 2010 risultante dai dati del Ministero delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto:

- della riduzione disposta dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, determinato per l'anno 2013, in complessivi 2,250 miliardi. Per il Comune di Venezia la riduzione è quantificata in euro 17,1 milioni.
- del maggior gettito imu, conseguente alla rinuncia della riserva statale sul gettito della prima casa e all'introduzione della riserva statale sul gettito degli

immobili D, ai sensi dell'art. 1, comma 380, lettera f) della Legge di Stabilità 2013 n. 228/2012.

Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu	105.863.848,18	118.379.270,00
fondo sperimentale di riequilibrio	51.063.582,16	
fondo di solidarietà comunale		21.444.430,00
totale	156.927.430,34	139.823.700,00

Riguardo la corretta determinazione del Fondo di Solidarietà Comunale si rimanda a quanto esposto nella sezione 1.3 delle "Considerazioni Finali" di questa relazione.

Imposta di soggiorno

Il Comune (capoluogo di provincia o incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte), ai sensi dell'art.4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 23-24/06/2011 l'imposta di soggiorno con tariffe differenziate a seconda della tipologia delle strutture ricettive, determinate con delibera della Giunta Comunale n. 306 del 24/06/2011.

La previsione per l'anno 2013 è pari a € 30.000.000,00 ed è stato quantificato tenendo conto sia dell'andamento degli incassi ottenuti nel 2012 e sia della proiezione su base annua degli incassi del primo trimestre 2013, tenuto conto anche della media delle presenze turistiche in città in occasione di particolari eventi di forte richiamo.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, dettagliati nella relazione previsionale e programmatica.

TARES

L'Ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 96.168.185,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La previsione di entrata riguarda solo la componente rifiuti del prelievo tributario TARES, in quanto per il 2013, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. 35/2013, in deroga a quanto diversamente previsto dall'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011, la maggiorazione standard di 0,30 euro per metro quadrato è riservata esclusivamente allo Stato.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nel regolamento, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 52 del 26/6/2013.

Sono in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente, che per il 2013 coincide con il Consiglio comunale.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti

conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	3.000.000,00	4.150.739,40	3.500.000,00	2.500.000,00	500.000,00
CIMP	1.300.262,86	817.415,80	800.000,00	800.000,00	800.000,00
COSAP	650.115,86	1.527.462,70	1.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2013.

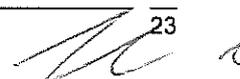
La previsione per l'esercizio 2013, presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2010	Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
11.451.951,41	11.933.823,96	9.621.817,29	19.000.000,00

Sono previste entrate per opere a scomuto pari a € 8.000.000,00.

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2012 euro 5.422,582,03 – 56,36% di cui 7,67% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2013 euro 6.933.290,81 – 36,5% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2014 euro 4.952.588 – 26,07% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- anno 2015 euro 4.952.588 – 26,07% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.



Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 8.971.111,29 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96, riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	1.950.000,00	9.344.056,27	20,87%	31%
Impianti sportivi	533.000,00	4.583.985,79	11,63%	11%
Mense scolastiche	-	3.313.691,89		
Teatri		904.454,00		
Totale	2.483.000,00	18.146.187,95	13,68%	

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 16.400.000,00 e sono destinati, al netto della quota di euro 1.600.000,00 accantonata al Fondo Svalutazione Crediti e della quota di euro 30.000,00 da riversare agli enti proprietari delle strade in cui vengono rilevate infrazioni con sistemi di rilevazione automatici, per il 50% agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta stabilirà le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
12.106.594,58	15.184.441,23	16.400.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	2.717.821,24	1.817.753,93	2.362.246,40
Spesa per investimenti	1.724.453,80	575.524,65	5.022.753,60

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1.600.000,00.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 35 del 8-9 marzo 1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 9.750.000,00; sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

	Rendiconto 2011	Previsioni definitive 2012	Bilancio di previsione 2013
01 - Redditi da lavoro dipendente	134.859.178	129.721.035	132.162.077
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	16.711.080	19.551.503	18.737.008
03 - Acquisto di beni e servizi	288.244.756	310.978.187	400.656.887
04 - Trasferimenti correnti	36.570.196	33.508.319	38.909.998
05 - Trasferimenti di tributi			
06 - Fondi perequativi			
07 - Interessi passivi	18.563.161	11.948.208	17.432.131
08 - Altre spese per redditi da capitale			
09 - Altre spese correnti	13.946.492	19.174.719	17.768.647
Totale spese correnti	508.894.862	524.881.972	625.666.747

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 132.162.077,00 riferita a n. 3.061 dipendenti, pari a € 43.176,11 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 27.256.274,00 pari al 20,62 % delle spese dell'intervento 01.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008, l'incidenza percentuale delle spese di personale, comprensiva delle spese di personale delle società partecipate, rispetto alle spese correnti risulta del 46,71%.

Tale incidenza è stata calcolata secondo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011, integrate per ciò che concerne il trattamento dei ricavi tariffari dalle indicazioni fornite dal parere 3/2012 della Sezione Regionale per la Toscana e dal parere 75/2012 della Sezione Regionale per la Lombardia.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'Ente nell'anno 2012 non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

L'Ente non ha acquisito nel mercato servizi originariamente prodotti all'interno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	113.168.085,17
2012	110.848.069,63
2013	110.320.052,80
2014	109.820.000,00
2015	109.320.000,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento o macroaggregato 01	127.435.388	132.162.077
intervento 03	1.699.997	
irap	8.212.452	7.978.508
Co.Co.Co. Intervento 5	24.239	26.200
Co.Co.Co. Intervento 3		128.115
Personale in comando	147.000	90.000
Lavoro occasionale - Voucher	5.400	5.400
Fattore correttivo nuovo sistema di contabilità 2012	3.121.609	
Totale spese di personale	140.646.084	140.390.300
spese escluse	29.798.014	30.070.247
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	110.848.070	110.320.053
spese correnti	495.799.463	625.666.747
incidenza sulle spese correnti	22,36	17,63

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.400.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	409.732,10	80%	81.946,00	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	609.564,00	80%	121.912,00	121.912,00
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	141.762,26	50%	70.881,13	55.000,00
formazione	317.117,59	50%	158.558,80	167.045,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	210.030,00	20%	168.024,00	168.000,00

Trasferimenti

Nella previsione dei trasferimenti ad Enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli Organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Fondo svalutazione crediti

L'allegato 2 al DPCM 28.12.2011 prevede al punto 3.3 "...Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale ... Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo di svalutazione crediti, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione ...", imponendo, di fatto, una modifica ai criteri normalmente seguiti presso l'ente.

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 8.475.900,00 e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- euro 500.000 *ici recupero evasione;*
- euro 900.000 *addizionale irpef;*
- euro 200.000 *recupero cimp;*
- euro 475.900 *tares;*
- euro 2.900.000 *sanzioni leggi e regolamenti;*
- euro 1.600.000 *sanzioni cds;*
- euro 100.000 *proventi impianti sportivi;*
- euro 400.000 *fitti abitativi;*
- euro 800.000 *recupero spese notifica sanzioni;*
- euro 600.000 *recupero cosap;*

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva stanziato per il 2013 non rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel in quanto inferiore allo 0,45% delle spese correnti. Riguardo la conseguente prescrizione, perché esso sia riportato all'interno dell'intervallo previsto dalla norma, si rimanda a quanto esposto nel Parere Revisionale.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

Per l'anno 2013, l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi pubblici locali a società partecipate. Di conseguenza non si prevedono trasferimenti di risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi già esternalizzati (compresi quelli affidati alle Istituzioni Comunali) è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio	319.234.378,00
Per trasferimenti in conto impianti	10.794.781,00
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	569.914,00
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per transazioni Veritas e Actv	2.340.392,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

1) Triennio 2010-2012

- Nicelli S.p.A.
- Promomarghera S.p.A. in liquidazione
- Vega S.c.a r.l.

o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

- I.Ve. Immobiliare Veneziana S.r.l.

Tutti gli organismi partecipati direttamente hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'Ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

CMV S.p.A.	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	103.265.926,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)*	3
Personale dipendente medio 2012	580
Costo personale dipendente	34.889.521,00
Costo medio del personale di dipendente	84.037,07
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Nota: Da ottobre 2012 la società ha scorporato il ramo gioco costituendo "Casino' di Venezia Gioco S.p.A." trasferendo totalmente il personale ad eccezione di tre dirigenti rimasti nella società controllante ora denominata CMV S.p.A.

AVM S.p.A.	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	71.437.111,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	150
Personale dipendente medio 2012	156
Costo personale dipendente	7.574.079,00
Costo medio del personale di dipendente	50.493,86
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Ames S.p.A.	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	328.861,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	383
Personale dipendente medio 2012	340
Costo personale dipendente	10.541.377,00
Costo medio del personale di dipendente	31.004,05
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione Centri di Soggiorno	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	8
Costo personale dipendente	221.594,00
Costo medio del personale di dipendente	27.699,25
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione Fondazione Bevilacqua La Masa	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	8
Costo personale dipendente	220.898,00
Costo medio del personale di dipendente	27.612,25
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione per la Conservazione della Gondola e la Tutela del Gondoliere	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4
Costo personale dipendente	97.260,00
Costo medio del personale di dipendente	24.315,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione Centro Previsioni e Segnalazioni Maree	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	18
Costo personale dipendente	713.635,00
Costo medio del personale di dipendente	39.646,38
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione Parco della Laguna	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	4
Costo personale dipendente	72.429,00
Costo medio del personale di dipendente	18.107,25
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Istituzione Bosco e Grandi Parchi	Bilancio d'esercizio 2012
Debiti di finanziamento	0
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	12
Costo personale dipendente	414.500,00
Costo medio del personale di dipendente	34.541,66
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	Nessuna concessione

Di seguito si rappresenta la situazione economica delle società controllate dal Comune di Venezia:

Organismo	Equilibrio economico 2012 (risultato gestione caratteristica)	Risultato economico 2012 (effettivo o previsto)
Ames S.p.A.	493.517	671.523
AVM S.p.A.	2.264.690	57.161
CMV S.p.A.	4.929.820	2.193.213
Insula S.p.A.	271.330	339.238
IVe – La Immobiliare Veneziana S.r.l.	-651.192	-1.916.181
Lido di Venezia Eventi & Congressi S.p.A. in liquidazione	4.674	3.608
Marco Polo System G.E.I.E.	No disponibile	No disponibile
Pmv S.p.A.	3.493.167	368.938
Venezia Spiagge S.p.A.	602.628	402.092
Venis S.p.A.	13.076	213.099
Veritas S.p.A.	11.238.595	5.358.440

Organismo	Equilibrio economico 2012 (risultato gestione caratteristica)	Risultato economico 2012 (effettivo o previsto)
Actv S.p.A.	-11.903.958	-17.623.726
Ve.La. S.p.A.	336.130	63.180
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.	1.086.440	147.603

- Previsione di distribuzione di utili nel 2013 su bilancio 2012 – Attualmente (26/06/2013), nessuna società controllata dal Comune di Venezia distribuisce dividendi nel 2012

-Organismi che sulla base dei dati del preconsuntivo 2012, richiederanno nell'anno 2012, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: nessuna società richiede finanziamenti aggiuntivi da parte dell'Ente

Per ulteriori considerazioni riguardo gli organismi partecipati si rimanda a quanto esposto nella sezione 6. delle "Considerazioni Finali" di questo Parere.

SPESA IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 118.681.654,03, al netto della somma di € 272.693.989,69 derivante dal riaccertamento dei residui e finanziata con il Fondo Pluriennale Vincolato, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	8.000.000,00
acquisizioni da convenzioni urbanistiche	5.000.000,00
permute	16.869.800,00
project financing	30.000.000,00
totale	59.869.800,00

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare di eventuali prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	510.552.742,05
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	30.633.164,52
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	20.365.193,27
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i>	3,989
Quota disponibile	<i>Euro</i>	10.267.971,25

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione e patronage rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 9.985.234,671;

Nel triennio 2013/2015 l'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie e patronage prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel:

Verifica della capacità di indebitamento

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
A	Entrate correnti (Titoli I, II, III) penultimo Rendiconto approvato	<i>Euro</i> 510.552.742,05	576.592.494,96	631.400.602,30
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)</i>	<i>Euro</i> 30.633.164,52		
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)</i>	<i>Euro</i>	23.063.699,80	
	<i>Limite di impegno di spesa per interessi passivi (4%)</i>	<i>Euro</i>		25.256.024,09
B1	<i>Interessi passivi sui mutui e prestiti in ammortamento</i>	<i>Euro</i> 10.379.958,60	10.151.297,43	10.035.332,07
B2	<i>Interessi passivi per fidejussioni/patronage</i>	<i>Euro</i> 9.985.234,67	8.784.065,97	8.359.056,98
	Totale interessi	<i>Euro</i> 20.365.193,27	18.935.363,40	18.394.389,05
	Incidenza percentuale sulle entrate correnti	<i>%</i> 3,989%	3,284%	2,913%
C	Quota disponibile	<i>Euro</i> 10.267.971,25	4.128.336,40	6.861.635,04

In merito si osserva che il limite indicato nell'art.204 del TUEL è rispettato anche in virtù dell'assenza di nuove operazioni di indebitamento previste nel triennio 2013/2015.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 17.432.130,87 si articola nelle seguenti voci:

- Interessi passivi su prestiti: 10.403.734,00

- Differenziali negativi su swap: 6.677.085,00
- Interessi passivi per dilazione pagamenti e cessioni crediti: 250.000,00
- Interessi passivi su anticipazione di tesoreria: 101.311,87

La previsione è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dalla legge di stabilità per l'anno 2013.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito lordo	410.155.103,21	419.872.982,11	359.611.614,80	345.992.518,50	331.740.661,46
nuovi prestiti	17.884.152,71	0,00	0,00	0,00	0,00
prestiti rimborsati	18.566.549,76	20.150.608,05	16.943.246,80	17.778.448,33	15.992.315,37
estinzioni anticipate	0,00	51.194.317,63	0,00	0,00	0,00
altre variazioni	2.953.464,68	3.133.330,66	3.324.150,50	3.526.591,29	3.741.360,68
Debiti pluriennali nei confronti della Regione Veneto	7.446.811,27	7.950.227,71	0,00	0,00	0,00
totale fine anno	419.872.982,11	359.611.614,80	345.992.518,50	331.740.661,46	319.489.706,77
abitanti al 31/12	270.589	269.127	269.127	269.127	269.127
debito medio lordo per abitante	1.551,70	1.336,22	1.285,61	1.232,65	1.187,13

La voce "Altre variazioni" comprende i versamenti per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari "bullet" Canaletto e Fenice, che nel Bilancio finanziario concorrono a formare i rimborsi prestiti contabilizzati al titolo IV della spesa, mentre nel Conto del Patrimonio l'ammontare dei prestiti resta invariato fino a scadenza.

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'Ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Le rate corrisposte per ammortamento prestiti (compreso il versamento per lo swap di ammortamento dei prestiti obbligazionari Canaletto e Fenice) registrano la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	12.822.382,61	13.561.840,45	10.403.734,00	10.159.792,00	10.035.357,00
quota capitale	18.566.549,76	69.453.561,84	16.943.246,80	17.778.448,33	15.992.315,37
totale fine anno	31.388.932,37	83.015.402,29	27.346.980,80	27.938.240,33	26.027.672,37

La quota capitale 2014 e 2015 comprendono già la quota di ammortamento dei fondi di rotazione Regionale (Euro 558.948,98 per il 2014 e 1.026.498 per il 2015) che allo stato non sono previsti nel bilancio pluriennale che dovrà essere quindi aggiornato.

Anticipazioni di cassa

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 597 del 13.12.2012 l'Ente ha richiesto all'Istituto Tesoriere per l'anno 2013 la concessione di un'anticipazione di tesoreria fino alla concorrenza dei tre dodicesimi delle entrate correnti pari a € 127.600.00,00.

L'art. 1, comma 9 del D.L. 35 dell'08.04.2013, convertito in L. 64 del 06.06.2013, ha modificato per l'anno 2013 il limite massimo di ricorso degli Enti Locali all'anticipazione di Tesoreria incrementandolo fino alla data del 30.09.2013 dai tre dodicesimi ai cinque dodicesimi delle entrate correnti.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 211 del 15.04.2013 l'Ente ha richiesto l'adeguamento dell'importo dell'anticipazione di tesoreria ed attualmente è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione per anticipazioni di cassa valida fino al 30.09.2013 come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	631.400.602
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	207.300.000
<i>Percentuale</i>		32,83%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'Ente nel corso degli ultimi anni ha sottoscritto quattro contratti "Swap". Essi sono relativi a:

- prestito obbligazionario Unicredit;
- prestito obbligazionario Canaletto e Fenice;
- prestiti obbligazionario Rialto;
- Mutui Cassa Depositi e Prestiti

Per i riferimenti specifici sui contratti sopra evidenziati, si rimanda all'apposita Nota allegata alla delibera di approvazione del Bilancio di Previsione 2013.

Con cadenza trimestrale viene pubblicata sul sito Internet dell'Ente la situazione sull'indebitamento e la posizione su strumenti finanziari derivati.

Viene inoltre monitorato mensilmente il valore del mark to market sulle posizioni in strumenti derivati ; al 31 maggio 2013 tale valore è pari a 32,8 milioni di euro.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il D. Lgs. 118/2011.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi, titoli.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'Organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	407.055.142	404.230.885	401.454.345	1.212.740.372
Titolo II	109.336.703	102.059.680	101.720.969	313.117.352
Titolo III	115.008.757	113.288.786	114.238.389	342.535.932
Titolo IV	97.895.504	62.404.350	52.655.650	212.955.504
Titolo V	1.903.461			1.903.461
Titolo VI				
Titolo VII	207.300.000	127.600.000	127.600.000	462.500.000
Titolo IX	89.730.000	89.730.000	89.730.000	269.190.000
<i>Somma</i>	1.028.229.566	899.313.701	887.399.353	2.083.252.620
Avanzo	29.829.537	12.682.000	10.350.000	52.861.537
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.550.047	66.853		2.616.901
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	270.406.490	51.013.429	13.387.152	334.807.071
Totale	1.331.015.640	963.075.983	911.136.505	2.473.538.128

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per macroaggregato presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Redditi da lavoro dipendente	132.162.077	130.657.281	-1,14	130.417.399	-0,18
02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	18.737.008	18.737.006	0,00	18.737.006	
03 - Acquisto di beni e servizi	400.656.887	397.263.728	-0,85	397.150.104	-0,03
04 - Trasferimenti correnti	38.909.998	34.922.757	-10,25	34.922.757	
05 - Trasferimenti di tributi					
06 - Fondi perequativi					
07 - Interessi passivi	17.432.131	15.996.325	-8,24	15.871.890	-0,78
08 - Altre spese per redditi da capitale					
09 - Altre spese correnti	17.768.647	16.286.343	-8,34	18.785.464	15,34
Totale spese correnti	625.666.747	613.863.441	-1,89	615.884.621	0,33

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

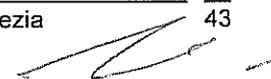
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	50.523.261	41.204.350	25.955.650	117.683.261
Trasferimenti c/capitale Stato	18.646.066	2.200.000	500.000	21.346.066
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	8.698.040		7.200.000	15.898.040
Trasferimenti da altri soggetti	12.710.807	14.047.412	14.047.412	40.805.631
Totale	90.578.173	57.451.762	47.703.062	195.732.997

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	22.129.542	2.682.000	350.000	25.161.542
Risorse correnti destinate ad investimento	5.973.939	3.515.850	1.515.850	11.005.639
Totale	118.681.654	63.649.612	49.568.912	231.900.178



CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, osserva quanto segue in relazione al Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2014-2015.

1. Equilibrio di parte corrente

1.1. Entrate da plusvalenze

L'equilibrio di parte corrente dell'anno 2013 è raggiunto senza l'applicazione di plusvalenze. Questo vale a risolvere le problematiche poste da tale applicazione, ripetutamente segnalate da quest'organo a partire dal *Parere 2010* (pag. 37, punto 1.1) e dalla Corte dei conti del Veneto in sede di pronuncia specifica nei confronti del Comune di Venezia (226/2012/PRSP per il rendiconto 2009 e 314/2012/PRSP per il bilancio di previsione 2011).

1.2. Entrate dalla CMV Gioco Spa

In data 23.04.12 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 34/12 con cui si è dato avvio ad un percorso di riorganizzazione del gruppo facente capo alla società Casinò Municipale di Venezia Spa, volto all'affidamento della gestione della casa da gioco ad un soggetto privato.

Nello stesso provvedimento è stata approvata anche una nuova convenzione con la società, vigente dal 01.01.12 e sottoscritta dalla parti in data 26.06.12, avente come obiettivo principale quello di garantire l'equilibrio economico-finanziario della società stessa. Detta convenzione prevede, infatti, che la quota parte di introiti derivanti dalla gestione della casa da gioco che resterà in capo al Comune di Venezia non potrà essere superiore al 25% degli introiti annui lordi da giochi, "*fermo restando, comunque, l'obbligo di assicurare il pareggio economico e finanziario della società*" (art. 20, co. 3, convenzione).

Per effetto della nuova convenzione e tenuto conto delle indicazioni gestionali fornite dalla società Casinò, il Comune ha iscritto per il 2013 un valore dei "proventi del CMV Gioco Spa" pari a 110 milioni a cui corrisponde, in spesa, un trasferimento alla società pari a 82,5 milioni a cui si aggiungono imposte e tasse per 8,7 milioni, determinando così un'entrata netta a favore del Comune di 18,8 milioni, rispetto al consuntivo 2012 di 18,9 milioni (al lordo della ricapitalizzazione perdite per 2,6 milioni).

Tali valori appaiono attendibili alla luce dei dati previsionali più recenti relativi all'andamento della società Casinò nel corso dell'esercizio 2013, esaminati e approvati dal suo Consiglio di Amministrazione in data 14.02.13.

Nella Relazione 2012 pag. 84 punto 2.2, il Collegio evidenziava che nel corso del 2008 tra la Casinò Municipale di Venezia Spa e Banca Intesa e Infrastrutture e Sviluppo Spa si era conclusa una operazione avente ad oggetto la cessione pro soluto di crediti per Euro 102,1 milioni, quale quota parte del corrispettivo riconosciuto a titolo di canone minimo e per la durata residua della convenzione stipulata nel 2007 tra la cedente Casinò Municipale di Venezia Spa e il Comune di Venezia. Nell'ambito della predetta operazione è intervenuto un atto di "Accettazione della cessione di crediti pro soluto" da parte del Comune di Venezia. Il Collegio al riguardo raccomandava agli Organi di Governo, prontamente e comunque entro la redazione del Bilancio di Previsione 2013, una ricognizione circa l'esatta qualificazione giuridica dell'atto di "Accettazione della cessione di crediti pro soluto" anche con l'ausilio dell'Avvocatura Civica.

L'Ente al riguardo ha investito l'Avvocatura Civica la quale, esaminati gli atti, sostiene che "al momento attuale, si è in presenza di una cessione di credito normale priva di alcun rapporto fideiussorio".

Il Collegio preso atto di quanto sostenuto dall'Avvocatura Civica, in considerazione anche degli scenari che potrebbero prospettarsi in futuro circa i rapporti tra Comune di Venezia e Casinò Municipale Spa, raccomanda un costante monitoraggio della situazione al fine di prendere, ove necessario, gli opportuni provvedimenti.

1.3 Fondo di Solidarietà Comunale

La legge 64/2013 (di conversione del d.l. 35/2013) ha modificato i criteri di redistribuzione dei tagli sulla spesa pubblica, previsti per il 2013 in € 2,25 Mld, contro i 500 mln del 2012.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio viene sostituito, per i comuni delle regioni ordinarie, dal Fondo di solidarietà comunale al quale i Comuni, sulla base di un meccanismo di calcolo, potranno attingere fondi o che viceversa dovranno alimentare versando parte dell'IMU incamerata.

Il dpcm chiamato a disciplinare i meccanismi di alimentazione e riparto del fondo (tra i quali anche la clausola di salvaguardia che fissa un tetto ai tagli previsti dall'art. 16 comma 6 del d.l. 95) non è ancora stato approvato ma, sulla base di quanto stabilito dalla legge di conversione, i costi e fabbisogni standard non verranno più considerati parametri di riferimento, sostituiti invece dai consumi intermedi. Tale previsione normativa, non completa e per la quale pare siano ancora in itinere in Parlamento ipotesi di modifica migliorative per il Comune di Venezia, è allo stato fortemente penalizzante per lo stesso Ente, che comunque ha deciso di non attendere ulteriormente per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2013 pur essendo il termine ultimo stato spostato al 30 settembre 2013.

Nello specifico e sulla base dello stato della normativa vigente al momento della redazione della presente Relazione, la stima della riduzione a carico del Comune della previsione di Entrata per fondi perequativi va quindi correttamente effettuata tenendo conto della spesa media SIOPE per consumi intermedi relativa al triennio 2010-2012 (pari ad € 301,3 mln), alla quale applicare la percentuale di taglio, prevista per il 2013 nel 9%, 10% per il 2014 e 10,5% per il 2015.

Sulla base di quanto sopra esposto non può quindi ritenersi conforme al dettato normativo vigente la stima effettuata dall'Ente a partire dai costi standard che conduce ad una sostanziale sottovalutazione dei tagli di spesa ad esso imputabili.

1.4 Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire

Le previsioni di entrata per imposta di soggiorno (€ 30mln) registrano un notevole incremento rispetto al dato consuntivo del 2012 (€ 22mln), in considerazione del buon andamento registrato per questo tributo nel primo trimestre dell'anno in corso. Tuttavia l'entità della stima di entrata consiglia un puntuale monitoraggio della tenuta della previsione che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con essa finanziate, così come dettagliate in apposita sezione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Analoghe considerazioni e cautele vanno condotte e tenute in ordine alla previsione di entrata da permessi a costruire, anche in considerazione dell'andamento degli incassi effettivi e dello stato di crisi in cui versa il settore edilizio.

1.5. Fondi di riserva e svalutazione crediti

Il fondo di riserva attualmente stanziato per il 2013 si situa al di sotto dei livelli minimi di legge, corrispondenti allo 0,45% delle spese correnti e dovrà essere riportato all'interno dell'intervallo previsto dall'art. 166 del TUEL.

In relazione alla congruenza di tale stanziamento, si richiama il punto 1.4 delle *Considerazioni finali al Parere 2012* (pagg. 39-40) e il *Parere 2011* (pag. 34-35): *"occorre inoltre considerare che la portata dei rischi finanziari gravanti sul Comune in relazione alle varie operazioni e vertenze giudiziarie in corso - comprese quelle ben note legate al Ponte della Costituzione, alla "Cittadella della giustizia" ed al Comune di Cavallino Treporti [rischi affievoliti, ma non del tutto scemati dopo la sentenza 6985/11 emessa dal Consiglio di Stato, che ha parzialmente accolto le ragioni del Comune di Venezia] - consiglierebbe comunque di aumentare questo stanziamento, anche per consentire all'Avvocatura civica di disporre delle risorse necessarie a transigere le molteplici cause in essere, qualora ne ravvisi l'opportunità e la convenienza"*.

Simili considerazioni possono svolgersi anche con riferimento alla vicenda dell'Iva applicata alla "TIA", oggetto di ampia disamina da parte del Collegio nella Relazione 2011 da pag. 17 a pag 19.

Il fondo svalutazione crediti, previsto obbligatoriamente dai nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 3.3), è stato invece iscritto per la somma di 8,4 milioni, individuando quali voci di entrata cui applicare tale accantonamento, quanto riportato alla apposita voce a pag. 31. La congruenza dei valori dovrà essere soggetta a costante monitoraggio, come previsto peraltro dal principio contabile succitato.

1.6. Spese pluriennali eccedenti l'orizzonte del bilancio pluriennale

I nuovi principi contabili (Dpcm 28.12.11, all. 2, punto 5.1) prevedono che siano comunicati al consiglio comunale *"I provvedimenti di spesa concernenti obbligazioni assunte sulle spese correnti esigibili negli esercizi successivi all'ultimo esercizio considerato nel bilancio pluriennale, [...], escluse le spese derivanti da contratti di somministrazione, di affitto, relative alle prestazioni periodiche o continuative di servizi di*

cui all'art. 1677 c.c., delle spese correnti correlate a finanziamenti comunitari, e delle rate di ammortamento".

In relazione a tali obbligazioni, si raccomanda pertanto l'Ente a monitorarne l'eventuale esistenza e/o formazione futura, provvedendo alla necessaria informativa consiliare, anche attraverso l'integrazione dei documenti di bilancio.

2. Equilibrio di parte capitale

2.1. Entrate da alienazioni

Nella programmazione di bilancio 2013–15 sono previste consistenti alienazioni di beni, in particolare immobiliari, a finanziamento di spese in conto capitale.

Per quanto concerne i beni immobili risulta tuttavia difficile esprimersi in ordine all'attendibilità dei valori indicati, dato che – ai sensi del *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08* allegato al bilancio di previsione – “il valore orientativo aggregato è da ritenersi indicativo in quanto all'avvio dei procedimenti di alienazione si dovranno redigere puntuali perizie di stima per ogni singolo bene che terranno conto dei parametri riferiti ai singoli beni e delle attuali condizioni del mercato immobiliare, della congiuntura economica e dei singoli parametri riferiti ai singoli beni” (Pd 459/13, pag. 3). Gli importi espressi sono pertanto meramente indicativi e peraltro riportati in modo solo aggregato, complessivamente per l'anno 2013 (*Allegato "A"*) ed il biennio 2014-15 (*Allegato "B"*). In relazione a questi immobili, quindi, sussiste uno specifico elemento di incertezza rispetto alla loro capacità di sostenere il volume dei flussi finanziari di entrata previsti.

Un altro aspetto cruciale (soprattutto ai fini del rispetto del patto di stabilità interno) attiene ai tempi della prevista alienazione e valorizzazione di tali beni.

Per quanto concerne i beni mobiliari, relativi esclusivamente alla vendita di azioni delle società A4 Holding Spa e Autostrade Serenissima Spa, iscritte per euro 1.903.460,53, già incassate, dobbiamo invece ribadire quanto segnalato e raccomandato nel Parere 2012 che richiamava il *Parere 2010* (pagg. 37-38, punto 2.1) in relazione all'interazione fra la vicenda giudiziaria col Comune di Cavallino Treporti e le entrate in esame, dato che almeno una parte dei beni alienandi - e precisamente il 6,82% dei valori mobiliari esistenti alla data del 31.12.98 - potrebbe essere oggetto dell'obbligo di trasferimento al Comune di Cavallino Treporti, anche alla luce della recente sentenza del Consiglio di Stato (cfr. *supra*, sez. 1.3) che non ha chiarito quali siano – in concreto – i valori mobiliari da attribuirsi al predetto comune per effetto della scissione dal Comune di Venezia.

2.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente ha allegato al bilancio di previsione il *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*. L'allegazione di tale documento costituisce un adempimento obbligatorio ai sensi della norma in epigrafe, siccome interpretata dalla giurisprudenza costante della Corte dei conti.¹

Gli immobili compresi nel *Piano* costituiscono solo una parte degli immobili alienandi, come indicato nella *Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-14-15*, in cui l'importo indicato (pag. 122) per il 2013 ammonta a circa 48,6 milioni, mentre quello indicato nel *Piano (Allegato "A")* ammonta a 43,6 milioni.

La differenza è spiegata nella *Relazione* stessa, che la riferisce ad immobili alienandi connessi alla vendita di aree Peep, soggetti ad apposite e separate delibere tendenzialmente in pareggio finanziario.

3. Equilibrio finanziario complessivo

3.1. Dinamica del debito

Il tema del debito del Comune di Venezia, sia considerato singolarmente che insieme a quello delle società da esso controllate, è stato ampiamente trattato da parte del presente Organo nel corso dei precedenti interventi (cfr. da ultimo *Relazione 2012*, pagg. da 82 a pag. 84 ai punti 2.1,2.2.), ai quali si rinvia.

¹ Cfr. Corte dei conti Toscana 614/2009/PRSE, Marche 266/2009/PRSE, Calabria 597/2009 e Calabria 614/2009.

Per quanto concerne l'orizzonte programmatico 2013-15, la dinamica attesa del debito è descritta nella tabella riportata al punto "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" (sez. "Indebitamento") del presente parere. Il Comune di Venezia, in occasione dell'approvazione del Bilancio Pluriennale 2012-14, si era posto per il predetto triennio l'obiettivo della riduzione del debito, cosa che è risultata possibile solo per il 2012 costringendo l'Ente a modificare i propri programmi per il Bilancio Pluriennale 2013-2015: questo, oltre a non prevedere assunzione di nuovo debito destinato a finanziamenti, prevede il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui come previsto dai piani di ammortamento degli stessi.

3.2. Dinamica della liquidità

Anche la situazione di liquidità del Comune è stata oggetto di molteplici interventi da parte del Collegio (cfr., da ultimo, *Relazione 2011*, pagg. 79-80, punto 2.3), ai quali si rinvia.

L'esercizio 2013 si è aperto con un Fondo iniziale di cassa pari a € 210 mln. costituito essenzialmente da fondi vincolati derivati da somme riservate non disponibili originati da operazioni di natura immobiliare (Ex Ospedale al Mare per € 31,5 mln; Ca' Corner della Regina per € 8 mln; Fontego dei Tedeschi per € 6 mln), da altre entrate vincolate per € 19 mln e da entrate a specifica destinazione (mutui) per circa € 145,5mln ; questo ultimo dato è già al netto di circa € 5 mln di somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel, il cui vincolo al 31.12.2012 non era ancora stato ripristinato. Si riporta di seguito la tabella dei fondi liquidi disponibili per gli anni 2012 e 2013 (sino al 30 giugno) con il saldo giornaliero di fine mese. (dati in milioni di Euro)

Fondi liquidi disponibili (saldo giornaliero di fine mese, dati in milioni)		
	2012	2013
gennaio	32,6	52,9
febbraio	9,3	15,7
marzo	3	0,09
aprile	0,2	0,4
maggio	1,4	6,2
giugno	27,5	85,4
luglio	25,6	
agosto	10	
settembre	2,4	
ottobre	2,4	
novembre	2,6	
dicembre	118,1	

Anche nel 2013 come consentito dagli artt. 195 e 222 del Tuel è stata richiesta al Tesoriere un'anticipazione pari a € 124,6 mln al netto dell'accantonamento del plafond riservabile per fidejussioni pari a € 3 mln.

Ai sensi dell'art.1, comma 9 del D.L. 35/2013 convertito in L. 64/2013 è stato richiesto un incremento dell'anticipazione con validità fino a 30 settembre 2013 pari a € 85,1 e concessa dall'Istituto Tesoriere per € 79,7 mln .

Come si evidenzia dalla tabella allegata, c'è stata una notevole diminuzione della liquidità, che ha costretto l'amministrazione a ricorrere nei mesi di maggio e giugno all'utilizzo dell'anticipazione per far fronte ai considerevoli pagamenti sostenuti anche in virtù di quanto stabilito dal sopracitato D.L. 35/2013 che ha normato il pagamento dei debiti scaduti al 31.12.2012 delle amministrazioni pubbliche ai propri fornitori.

Su un orizzonte di lungo periodo la liquidità del Comune è destinata inevitabilmente ad erodersi per effetto del pagamento dei lavori relativi ad opere in corso di realizzazione finanziate con i fondi pregressi di Legge Speciale per Venezia, già incassati in anni precedenti ed attualmente utilizzati.

Inoltre la diminuzione progressiva di questi fondi derivanti da mutui, comporterà una minore possibilità all'utilizzo degli stessi da parte del Comune per il pagamento di spese correnti ai sensi dell'art.195 del Tuel con l'inevitabile ricorso all'utilizzo dell'anticipazione concessa.

3.3 Avanzo di Amministrazione

Nell'ordinamento contabile degli enti locali, il risultato di amministrazione è definito dall'art. 186 del D.Lgs. 267/2000 quale somma del fondo cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi al termine dell'esercizio.

Il risultato di amministrazione scaturisce dall'effetto combinato della gestione di competenza con le risultanze degli esercizi precedenti alle quali si collega attraverso l'evoluzione dinamica dei residui.

L'avanzo di amministrazione, a norma dell'art. 187, comma 1, del D.lgs. 267/2000 si articola in parte vincolata (riferita per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio), parte accantonata (costituita dagli accantonamenti finalizzati a far fronte a rischi e svalutazioni), e parte disponibile residua (formata da somme liberamente utilizzabili secondo specifiche finalità individuate dallo stesso legislatore). L'avanzo rappresenta quindi la quota parte di ricchezza risparmiata o inutilizzata negli esercizi precedenti che può essere applicata (utilizzata) negli esercizi successivi; come tale, esso costituisce una risorsa di natura straordinaria con caratteristiche di non ripetitività che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'avanzo accertato nell'esercizio precedente a quello in corso e non applicato, nel successivo esercizio, diventa presunto fino all'approvazione del suo rendiconto.

L'avanzo di amministrazione presunto può essere applicato al bilancio di previsione nel momento della sua approvazione con le limitazioni di cui all'art. 187, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 con l'eccezione della parte costituita con fondi aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, che può essere immediatamente attivata.

Nello specifico, al 31/12/2012 il Risultato di Amministrazione presunto è pari ad € 135,8 mln di cui la parte vincolata ammonta ad € 121,9 mln, la parte accantonata ad € 13,7 mln e la parte disponibile ad € 0,3 mln (vedi Allegato 7-c al Bilancio di Previsione Annuale per l'esercizio finanziario 2013).

L'applicazione, nel Bilancio previsionale 2013 ha interessato € 29,8 mln della parte vincolata dell'avanzo, di cui € 7,7 mln destinati al finanziamento di spese di parte corrente ed € 22,4 mln destinati al finanziamento di spese per investimento (vedi Allegato 2 al Bilancio di Previsione Annuale per l'esercizio finanziario 2013). Tra i fondi sottoposti a "Vincoli attribuiti dall'Ente" si è riscontrata l'applicazione di quelli riferibili alle operazioni di cessione di due immobili denominate "Alienazione Ca' Corner della Regina" e "Beneficio pubblico Fondaco dei Tedeschi" concluse in esercizi precedenti. Nel caso della cessione di Ca' Corner sono stati versati € 8,0 mln su un conto vincolato fino a dicembre 2013, termine entro il quale si deve ultimare la verifica della possibilità di sviluppo di un apposito progetto d'uso degli spazi e la destinazione d'uso residenziale compatibile con il vincolo del Ministero BB.AA. Nel caso del Fontego sono stati invece versati su un conto corrente vincolato € 6,0 mln il cui svincolo è condizionato all'adempimento di impegni assunti in sede di stipula del contratto di cessione.

La natura del vincolo gravante su detti fondi rende l'utilizzo degli stessi, e della corrispondente parte di avanzo, subordinata alla rimozione delle condizioni che ne hanno determinato la costituzione. Diversamente si configurerebbe una ipotesi di grave irregolarità legata all'utilizzo di fondi vincolati per finanziare spese diverse da quelle per le quali sono state istituite. Il venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la formazione fa conservare tuttavia in capo ai detti fondi il vincolo generico di destinazione esclusivamente al finanziamento di spese per investimenti.

4. Patto di stabilità interno

4.1. Sostenibilità dei flussi previsti

Al fine di verificare la sostenibilità complessiva della programmazione di bilancio 2013-15, l'organo di revisione ha provveduto a simulare la dinamica dei principali saldi finanziari – di competenza e di cassa – nell'orizzonte temporale di riferimento. In esito a tale simulazione, viene verificato che è soddisfatto il vincolo di coerenza intertemporale fra previsioni di cassa e competenza, nel senso che la proiezione dei residui attivi in conto capitale al 31.12.15 risulta positiva e superiore all'ammontare dei crediti con scadenza successiva a tale data, mentre la proiezione dei residui passivi in conto capitale alla medesima data risulta anch'essa positiva.

Dal lato dei flussi finanziari in entrata, appaiono caratterizzati da stocasticità intrinseca non solo le entrate da alienazioni immobiliari descritte sopra al punto 2.1, ma anche i fondi di legge speciale per Venezia deliberati nel luglio 2011 dal comitato di indirizzo coordinamento e controllo ex art. 4, L. 798/84 (c.d. comitatone), per l'importo residuo di circa 9 milioni nonché tutta una serie di crediti vantati nei confronti della Regione Veneto. Si tratta infatti di valori che potranno realizzarsi solo a fronte di una

marcata accelerazione dei tempi di erogazione da parte dei soggetti e/o organi coinvolti nei relativi processi.

Dal lato dei flussi finanziari in uscita, appare invece problematica la considerazione che il profilo dei pagamenti in conto capitale rifletta una logica di *plafond*,² la cui sostenibilità è di difficile valutazione. In proposito si rammenta che l'amministrazione comunale, versando in condizioni analoghe, aveva recepito – in sede di emendamento al bilancio di previsione 2011 presentato in data 24.06.11 dalla Giunta Comunale – le indicazioni contenute nel parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espresso su detto emendamento dal responsabile della Direzione finanza, bilancio e tributi, introducendo un controllo *contestuale endoprocedimentale* da parte della direzione stessa sulla "*congruità dei singoli atti di spesa e, limitando le spese ai soli interventi considerati sostenibili rispetto alla programmazione dei flussi e inderogabili sotto il profilo della responsabilità giuridica verso terzi, potranno incidere nella formazione dei flussi finanziari ai fini del patto e, conseguentemente, nel raggiungimento dell'obiettivo*". Per tale ragione e date le medesime condizioni di difficoltà valutativa, appare senz'altro opportuno riproporre quel controllo (in affiancamento a quello ex DI 78/09, art. 9, co. 1, lett. a.2), che dovrebbe monitorare non solo lo smaltimento dei residui passivi in conto capitale, ma anche la concreta attuazione/attivazione del *Piano degli investimenti e delle opere pubbliche per gli esercizi finanziari 2013-2014-2015*, che potrebbe risultare sovradimensionato rispetto al *plafond* disponibile.

4.2. Equilibrio strutturale

Richiamando i concetti già espressi da codesto Collegio, la programmazione di bilancio 2013-15 manifesta i seguenti saldi finanziari (valori in milioni di euro):

	2013	2014	2015
1. Avanzo economico (al netto delle estinzioni anticipate di prestiti)	-0,9	-1,4	-3,4
2. Saldo obiettivo fissato dal patto di stabilità interno	67,51	68,29	68,29
3. Gap da finanziare (2 – 1)	68,41	69,69	71,69
4. Gap da finanziare in percentuale del saldo obiettivo ((2 – 1)/2)	1,01%	1,02%	1,05%
5. Eccedenza delle riscossioni sui pagamenti in conto capitale	61,8	62,6	67
6. Rate di ammortamento dei prestiti (al netto delle estinzioni anticipate)	16,9	17,2	14,9
7. Finanziamento del gap (5 + 6) (*)	78,7	79,8	81,9

Note:

(*) La differenza fra il finanziamento del *gap* (riga 7) ed il *gap* da finanziare (riga 3) corrisponde all'eccedenza del saldo previsto rispetto al saldo obiettivo fissato dal patto di stabilità interno.

L'andamento del *gap* da finanziare (riga 3 della tabella), sostanzialmente allineato al saldo obiettivo fissato dal patto di stabilità interno (riga 2 della tabella), dà conto del fatto che nel triennio in esame il rispetto del patto di stabilità è affidato in misura significativa a risorse non strutturali (principalmente alienazioni patrimoniali, che ammontano a 103 milioni nell'intero triennio).

Data l'entità della manovra correttiva sulla parte corrente del bilancio 2013, ben si comprende la difficoltà ad attuare con questo bilancio anche una significativa convergenza verso un equilibrio strutturale *anche* ai fini del patto di stabilità interno. Nel medio-lungo periodo, tuttavia, tale convergenza non può essere evitata a causa del naturale esaurimento delle risorse destinate a finanziare i *gaps* intermedi.

Si ribadisce pertanto la necessità, per le ragioni chiarite in diversi interventi precedenti di quest'Organo, che la politica finanziaria dell'Ente si orienti già nel breve termine su una traiettoria che consenta, in un tempo coerente, di convergere verso una situazione di equilibrio sostenibile anche rispetto agli obiettivi macroeconomici di finanza pubblica.

5. Ruolo della pianificazione e programmazione

Le considerazioni svolte in occasione del *Parere 2011* (pagg. 37-38, punto 5) sull'argomento rimangono, a nostro giudizio, ancora attuali.

² Cfr. Pd 322/11, pag. 2, i cui principi devono ritenersi ancora attuali.

6. Rapporti con organismi partecipati

Nell'ambito delle verifiche condotte in sede di redazione del presente Parere, il Collegio ha fatto richiesta dei Budget economici per il 2013 delle partecipate di primo livello. L'esame della documentazione pervenuta ha rivelato in prima battuta la disomogeneità dei report forniti che mal si concilia con gli obblighi di consolidamento, ormai prossimi, di cui all'allegato 4 del D.P.C.M. 28.12.2011, e nella maggior parte dei casi non accompagnata da relazioni illustrative dei dati, quanto mai opportune nei casi di budget che prevedono perdite attese consistenti.

Il Collegio raccomanda pertanto all'Amministrazione di predisporre, per le partecipate oggetto di prossimo consolidamento, appositi ed omogenei report periodici corredati da relazioni illustrative.

Come evidenziato nella Relazione 2012, "dall'esame del prospetto riassuntivo riportato al punto a) del capitolo "Rapporti con organismi partecipati" si evince la posizione netta creditoria dell'Ente nei confronti delle proprie partecipate. Di particolare rilevanza è l'ammontare dei crediti vantati nei confronti della partecipata Veritas S.p.A., che alla luce anche dell'anzianità di formazione di dette posizioni, impone l'adozione di adeguate misure volte al rientro da detta posizione".

Nel corso del 2013 sono stati avviati dall'Ente con gli amministratori di Veritas S.p.A. incontri al fine della predisposizione di un piano di rientro delle suddette posizioni creditorie nell'ambito dei quali sono emerse questioni tariffarie e proposte di adeguamento dei corrispettivi, tuttora al vaglio di un gruppo di lavoro della Direzione Finanza e Bilancio, Direzione Ambiente e Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, ritenute prodromiche alla definizione del piano.

Il Collegio, nel ribadire la necessità di una sollecita definizione delle posizioni reciproche con le società partecipate e dell'avvio di un concreto percorso di rientro dalle posizioni creditorie, rileva che il riconoscimento anche parziale di adeguamenti tariffari pregressi in deduzione di crediti ad oggi vantati dall'Amministrazione configura l'insorgere di passività, dei quali è in questa fase sarebbe opportuno e prudente tener conto in sede di determinazione con appositi accantonamenti.

* * *

L'Organo di revisione desidera infine ringraziare gli uffici comunali – ed in particolare le direzioni Finanza, bilancio e tributi, Società partecipate – per la continua e competente collaborazione fornita nel corso dei lavori di revisione.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile;
- di quanto precedentemente considerato e raccomandato;

l'Organo di revisione esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati in ordine alla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, segnalando tuttavia la significatività degli elementi di incertezza evidenziati in relazione all'attuazione della programmazione di cassa rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno e sempreché la proposta di deliberazione in esame venga emendata accogliendo le seguenti prescrizioni:

1. richiamato il punto 1. delle Considerazioni Finali "Fondo di Solidarietà Comunale" si provveda alla rideterminazione della previsione di Entrata per Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali di cui al Titolo 1 in conformità ai criteri dettati dalla normativa vigente.;

2. richiamato il punto 1.5 delle Considerazioni Finali "Fondi di riserva e svalutazione crediti", si provveda ad aumentare il Fondo di Riserva, che risulta attualmente stanziato per il 2013 al di sotto dei livelli minimi di legge, portandolo all'interno dell'intervallo previsto dall'art. 166 del TUEL.

L'Organo di revisione esprime infine le seguenti raccomandazioni, oltre a quelle già formulate implicitamente od esplicitamente in altre parti del presente parere:

- 1 richiamato il punto 1.2. delle *Considerazioni Finali*, tenuto conto anche degli scenari che potrebbero prospettarsi in futuro circa i rapporti tra Comune di Venezia e Casinò Municipale Spa riguardo l'operazione avente ad oggetto la cessione pro soluto di crediti per Euro 102,1 milioni, si provveda al costante monitoraggio della situazione al fine di prendere, ove necessario, gli opportuni provvedimenti;
2. richiamato il punto 1.4. delle *Considerazioni Finali* vista l'entità delle stime di entrata per Imposta di Soggiorno e Permessi a Costruire, sia effettuato puntuale monitoraggio della tenuta della previsione, che condiziona la sostenibilità delle correlate spese con esse finanziate ;
- 3 richiamato il punto 2.1. delle *Considerazioni Finali* e la *Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013-14-15*, pag. 122, siano avviate fin da subito le procedure di alienazione e valorizzazione dei beni alienandi (tenuto conto dei tempi ristretti disponibili per rispettare la programmazione di bilancio 2013) e si adattino tempestivamente i documenti di pianificazione e programmazione alle sopravvenute informazioni di mercato qualora si presagisse l'impossibilità di realizzare i valori contenuti nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, DI 112/08, convertito in L. 133/08*, nei tempi previsti;
4. richiamato il punto 3.3. delle *Considerazioni Finali*, in relazione alla fattispecie di applicazione dell'avanzo di amministrazione costituito da fondi con "Vincoli attribuiti dall'Ente" di cui alle voci "Alienazione Ca' Corner della Regina" e "Beneficio pubblico Fondaco dei Tedeschi", le spese preventivate e finanziate attingendo ai suddetti fondi si considerino autorizzate e finanziabili solo all'atto della rimozione, nei termini contrattuali previsti, delle condizioni che ne hanno determinato la costituzione;
- 5 richiamato il punto 4.1. delle *Considerazioni Finali*, si riproponga anche per l'orizzonte programmatico 2013-15 il controllo contestuale endoprocedimentale da parte della Direzione finanza, bilancio e tributi sulla sostenibilità dei singoli atti di spesa rispetto alla programmazione dei flussi finanziari rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno;

6. richiamato il punto 6. delle *Considerazioni Finali*, vengano predisposti, per le società partecipate oggetto di prossimo consolidamento, appositi ed omogenei report periodici corredati da relazioni illustrative;
- 7 richiamato il punto "Interessi passivi e oneri finanziari diversi" e più specificamente il commento alla tabella a pag. 38 del presente Parere, si modifichi e si aggiorni il bilancio pluriennale per gli anni 2014 e 2015 al fine di tener conto dell'ammortamento della quota capitale dei fondi di rotazione Regionale;

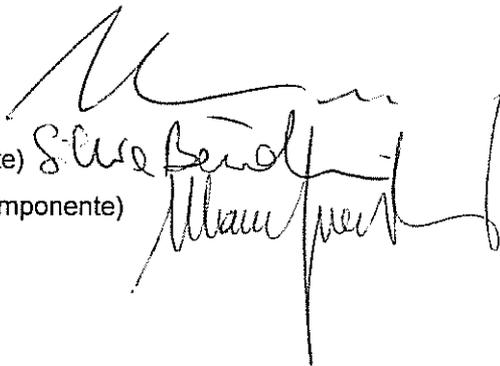
Venezia, 16.07.13

L'Organo di Revisione

Massimo Da Re (Presidente)

Silvia Bernardin (Componente)

Maria Giovanna Ronconi (Componente)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most stylized and appears to be 'Massimo Da Re'. The middle signature is 'Silvia Bernardin' and the bottom signature is 'Maria Giovanna Ronconi'. The signatures are written over the printed names of the members of the audit body.